

# SOMMARIO

PREFAZIONE <i>di Roberto Setola</i>	5
INTRODUZIONE	9
CAPITOLO 1 – L’OPEN SOURCE INTELLIGENCE (OSINT)	13
1.1 Che cosa è l’OSINT	13
1.2 I principi essenziali	15
1.3 Il ciclo Intelligence	17
1.4 Riflessioni metodologiche	20
CAPITOLO 2 – CONFIGURARE LA POSTAZIONE DI LAVORO	27
2.1 VirtualBox	29
2.2 Ubuntu	31
2.3 Firefox	32
2.4 Installare gli add-on	34
2.5 Brave, una valida alternativa a Firefox	40
2.6 Installare una Virtual Private Network (VPN)	41
2.7 Tenere traccia delle attività con Zotero	42
CAPITOLO 3 – SFRUTTARE I MOTORI DI RICERCA	47
3.1 Gli operatori di ricerca	48
3.2 Google	52
3.3 Bing	55
3.4 Yandex	62
3.5 Motori di ricerca alternativi	65
3.5.1 <i>Startpage</i>	66
3.5.2 <i>DuckDuckGo</i>	68
3.5.3 <i>Etools</i>	69
3.5.4 <i>Internet Archive</i>	71
3.5.5 <i>Ezilon</i>	72
3.5.6 <i>Fagan Finder</i>	73

3.6 La ricerca per immagini	74
3.6.1 Google immagini	74
3.6.2 Bing immagini	76
3.6.3 Yandex immagini	77
3.6.4 TinEye	78
3.7 Esempi di supporto alla ricerca	79
3.7.1 <i>Have I Been Pwned</i>	81
3.7.2 <i>Hunter</i>	81
3.7.3 <i>OCCRP (Organized Crime Corruption Reporting Project)</i>	81
3.7.4 <i>Offshore leaks database</i>	82
3.7.5 <i>OffshoreAlert</i>	83
3.7.6 <i>Crunchbase</i>	86
3.7.7 <i>Liveuamap</i>	86
3.7.8 <i>Newsnow</i>	87
3.7.9 <i>Flightradar24</i>	88
3.7.10 <i>VesselFinder</i>	89
3.7.11 <i>Youtube</i>	90
CAPITOLO 4 – SFRUTTARE I SOCIAL MEDIA	91
4.1 Facebook	92
4.2 Instagram	97
4.3 Twitter	99
4.3.1 <i>TweetDeck</i>	103
4.3.2 <i>TweetBeaver</i>	104
4.4 LinkedIn	106
4.5 Telegram	107
4.6 Social Searcher	109
CAPITOLO 5 – I TUTORIAL	111
5.1 Installazione di VirtualBox	111
5.2 Installazione di Ubuntu	115
5.3 Configurare Firefox	150
5.4 Installazione e configurazione di Zotero	156
5.5 Personalizzare la ricerca su Google	168
CONCLUSIONI	183
LINK DI INTERESSE OSINT	185

# INTRODUZIONE

Oggi, l'Open Source Intelligence (OSINT) è diventato uno strumento di lavoro fondamentale e irrinunciabile in una differente molteplicità di ambiti e settori professionali. Dapprima appannaggio dei soli ambienti governativi, l'OSINT si è andato via via diffondendo in ambito *corporate* acquisendo una sempre maggiore valenza strategica.

Le categorie che si avvalgono dell'OSINT sono molteplici: investigatori privati, consulenti informatici forensi, avvocati, periti assicurativi, responsabili delle risorse umane, analisti, ricercatori, giornalisti, esperti di sicurezza informatica che svolgono attività di *penetration testing* finalizzata a individuare eventuali vulnerabilità, ecc.

La quantità di informazioni disponibili rende, inoltre, l'utilizzo delle metodologie OSINT appetibile anche per attori malevoli quali organizzazioni criminali, stalker, ma anche Stati, loro organizzazioni proxy e non ultime le organizzazioni terroristiche.

In relazione a queste ultime possiamo rintracciare un esempio significativo nel file nominato *Al Qaeda Handbook 1677-T 1D*<sup>1</sup>, rinvenuto all'interno di un computer presente in un appartamento di Manchester nel 2000. Questo documento rappresenta una vera e propria guida militare e al proprio interno contiene una lezione (l'undicesima), denominata *Espionage – Information gathering using open methods*, che presenta alcuni passaggi

---

<sup>1</sup> [https://fas.org/irp/world/para/manualpart1\\_3.pdf](https://fas.org/irp/world/para/manualpart1_3.pdf)

sull'OSINT particolarmente significativi. Ad esempio, viene evidenziato che, senza utilizzare mezzi illegali, attraverso le fonti pubbliche è possibile acquisire l'80% delle informazioni utili a conoscere il nemico. Concetto verosimilmente ripreso da Steele (2000) «l'80% delle informazioni necessarie per produrre OSINT utile per la sicurezza nazionale è online, non in lingua inglese e non disponibile per gli Stati Uniti».

In realtà, oggi possiamo affermare senza alcun timore di essere smentiti che l'utilità delle fonti aperte nei processi di Intelligence, intesi come l'insieme delle attività finalizzate a sviluppare conoscenza, è anche maggiore perché il livello di esposizione sul web delle informazioni, degli individui e delle organizzazioni è aumentato nel corso degli anni in maniera esponenziale. Emerge quindi con chiarezza l'importanza dell'OSINT e il valore che questa disciplina può fornire in ogni contesto. Con questa convinzione lo scopo racchiuso nelle pagine che seguono è quello di fornire le conoscenze utili a creare un ambiente di lavoro idoneo allo sviluppo dell'OSINT, sviluppare un approccio metodologico efficace e descrivere, seppur sommariamente, i principali strumenti di ricerca delle informazioni. Ciò con l'auspicio che possiate apprezzarne le molteplici potenzialità. Essendo il testo rivolto principalmente a chi non ha competenze specifiche, ho deciso di mostrare un solo approccio tra i molteplici che possono essere sviluppati. Pertanto, se ho indicato Firefox quale principale browser di lavoro, non significa che altri, possiamo citare il più noto Chrome, non presentino caratteristiche altrettanto importanti e utili. Tuttavia, la scelta fatta è quella di fornire nelle pagine che seguiranno le basi per poter iniziare a praticare l'OSINT. I primi cinque capitoli sono dedicati alla metodologia e alla descrizione degli strumenti di base. A tal riguardo, non mi soffermerò sulle banche dati pubbliche quali ad esempio i pub-

## Introduzione

blici registri delle Camere di Commercio piuttosto che le banche dati pubbliche dell’Agenzia delle Entrate e dell’Agenzia del Territorio, ma cercherò di illustrare strumenti meno noti attraverso i quali riuscire a reperire comunque informazioni utili. Nel sesto capitolo troverete invece i tutorial che vi supporteranno nell’aprontare al meglio la vostra postazione di lavoro. Il libro è strutturato per poter “saltare” da un capitolo all’altro in funzione delle vostre specifiche esigenze.